



Assemblea Territoriale Idrica
Palermo

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI PALERMO
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 1 PALERMO

**REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI GRADUATORIE
DI PUBBLICI CONCORSI APPROVATE DA ALTRI ENTI,
FINALIZZATO ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE
DIPENDENTE**

Approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. ____ del _____

Art. 1- Utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti locali

1. L'ATI Palermo, al fine di rispondere ai principi di funzionalità e ottimizzazione delle risorse, così come prescrive l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 ed in relazione al disposto dell'art. 9 della Legge 3/2003 e dell'art 3, comma 61, della Legge 350/2003 per la copertura di posti vacanti disponibili, in assenza di proprie graduatorie in corso di validità, può ricorrere, previa adozione di apposito atto dirigenziale e nel rispetto dei vincoli dettati alle assunzioni dalla normativa nel tempo vigente e di quanto previsto dal presente Regolamento, alla utilizzazione di graduatorie di idonei formate da altri Enti pubblici per la copertura di posti vacanti previsti dal proprio piano annuale e triennale del fabbisogno del personale (PTFP).
2. La concreta utilizzazione di graduatorie di altri Enti pubblici deve essere preceduta dall'esito negativo della comunicazione di cui all'articolo 34-bis del D. Lgs. 165/2001; ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 56/2019, come modificato dall'art. 1, comma 14-ter, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della Legge 145/2018, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo D. Lgs. 165 del 2001.
3. L'utilizzo di altre graduatorie può avvenire esclusivamente per profilo professionale equivalente a quelli da ricoprire in base alle assunzioni previste nel Piano triennale del Fabbisogno del personale approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo. Inoltre, deve esserci unicità di durata dell'impegno lavorativo richiesto, con la precisazione che potrà essere utilizzata una graduatoria a tempo pieno per ricoprire un posto a tempo parziale, ma non viceversa.
4. Le motivazioni alla base di tale scelta consistono nella semplificazione dei procedimenti di selezione; nell'economicità degli atti; nella riduzione dei tempi e dei costi occorrenti per la assunzione dei dipendenti.

Art. 2 - Modalità di utilizzo

1. L'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti può avvenire previo accordo tra le amministrazioni interessate, stipulato sia prima che dopo l'approvazione della graduatoria.
2. L'utilizzo di graduatorie può essere disposto sia per concorsi da bandire, sia per concorsi in fase di espletamento, sia per concorsi le cui graduatorie siano già state approvate, purché la graduatoria sia vigente al momento in cui si procede alla stipula della convenzione di utilizzo.
3. L'intesa si concretizza con la stipula di una convenzione in cui sono disciplinate, in generale, le modalità di utilizzo delle graduatorie. In particolare, dovranno essere indicati: il numero di assunzioni, le modalità operative di chiamata degli idonei e di comunicazione tra i due enti pubblici, nonché gli eventuali rapporti economici tra gli Enti convenzionati.
4. L'utilizzo può essere disposto sia per assunzioni a tempo indeterminato sia per assunzioni a tempo determinato dello stesso comparto. In entrambi i casi vi deve essere omogeneità tra il posto da coprire e quello in graduatoria. Pertanto l'utilizzazione delle graduatorie di altro ente è possibile per le assunzioni di dipendenti della stessa categoria e posizione iniziale di inquadramento giuridico, con riferimento alla duplicità di inquadramenti giuridici prevista per la categoria B (B1 e B3), senza considerare il livello economico all'interno della categoria. Il profilo deve essere lo stesso o, quanto meno, deve essere coerente, anche alla luce dei requisiti richiesti come titolo di studio.
5. L'utilizzo delle graduatorie e la stipula della relativa convenzione sono disposti con determinazioni del Direttore della STA dell'ATI Palermo a cui è demandata, peraltro, l'adozione degli atti consequenziali.

Art. 3 - Procedura per l'utilizzo delle graduatorie di altri enti

1. In caso di richiesta preventiva all'approvazione della graduatoria, l'Amministrazione stipula, con l'Ente o gli Enti interessati, un accordo per la gestione in comune della procedura di reclutamento del personale con indicazione della ripartizione delle spese procedurali e delle modalità di utilizzo della graduatoria o per il solo utilizzo della stessa.
2. In caso di utilizzo di graduatorie già approvate da altri Enti, l'individuazione, fermo restando l'obbligo di assumere il primo idoneo non vincitore, avviene con le seguenti modalità:
 - a) l'Amministrazione pubblica, per un periodo non inferiore a 10 giorni, nell'Albo Pretorio online e nella sezione "Bandi di concorso" del sito web istituzionale, un avviso rivolto ai soggetti idonei collocati nelle graduatorie in corso di validità approvate da Enti pubblici in seguito all'espletamento di selezioni per la copertura di posti a tempo indeterminato e/o determinato, per profilo professionale analogo o equivalente a quello che si intende ricoprire; qualora lo ritenesse opportuno, l'Amministrazione potrà indicare nel suddetto avviso che l'utilizzo della graduatorie sarà subordinato alla verifica del possesso di adeguata esperienza e professionalità mediante analisi del curriculum vitae et studiorum del primo idoneo non vincitore e/o mediante apposito colloquio con lo stesso soggetto; in tale ipotesi, nell'avviso sarà, peraltro, indicato che nel caso in cui la verifica del possesso di adeguata esperienza e professionalità dia esito negativo, l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, potrà decidere di utilizzare una diversa graduatoria, individuata secondo i criteri di cui al successivo art. 5;
 - b) i soggetti collocati nelle graduatorie, che sono interessati all'assunzione presso l'Amministrazione, presentano, nel termine assegnato nel relativo avviso pubblico, specifica manifestazione di interesse affinché si utilizzi la graduatoria nella quale risultano collocati;
 - c) scaduto il termine assegnato dall'avviso pubblico, gli uffici della STA dell'ATI Palermo competenti contattano gli Enti pubblici detentori delle graduatorie segnalate dai candidati che hanno inoltrato una manifestazione di interesse all'assunzione presso l'Amministrazione, al fine di verificare la disponibilità dei medesimi Enti alla concessione dell'utilizzo delle loro graduatorie;
 - d) agli Enti detentori delle graduatorie individuate ai sensi della precedente lettera c) è assegnato un termine per comunicare la propria disponibilità in merito all'utilizzo da parte dell'ATI Palermo delle loro graduatorie.
3. Nel caso in cui, nel termine assegnato, non pervengano manifestazione di interesse da parte di soggetti interessati o in mancanza di disponibilità da parte degli Enti detentori delle graduatorie da utilizzare contattati dall'Amministrazione, quest'ultima procederà ad individuare motivatamente un Ente col quale stipulare la convenzione per l'utilizzo della graduatoria da esso detenuta.

Art. 4 - Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

1. Possono presentare domanda di manifestazione di interesse alla partecipazione all'avviso di cui all'art. 3 comma 2 lett. a) i soggetti collocati in posizione utile tra gli idonei non assunti in graduatorie, in corso di validità, approvate da Enti pubblici del medesimo comparto, Funzioni Locali, in seguito all'espletamento di selezioni per la copertura di posti a tempo indeterminato o determinato in profilo professionale equivalente a quello che si intende ricoprire.
2. Nella domanda relativa alla manifestazione di interesse dovrà essere indicato la denominazione e sede dell'Ente pubblico detentore della graduatoria segnalata e la data di approvazione della stessa con indicazione della posizione nella graduatoria di merito approvata dall'Ente.
3. I soggetti di cui al precedente punto 1) dovranno comprovare:
 - a) il possesso dei requisiti di legge per l'accesso al posto da ricoprire;
 - b) di essere idonei allo svolgimento delle mansioni in relazione al posto da ricoprire;
 - c) di essere in possesso dei titoli di studio, abilitazioni, qualificazioni o altre specifiche idoneità contemplati dall'avviso;

- d) di non essere incorsi in procedure disciplinari, conclusesi, definitivamente, con sanzioni superiori alla censura nel biennio antecedente alla data di presentazione della domanda;
- e) di non aver subito condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati ostativi all'accesso alla Pubblica Amministrazione;
- f) di non essere stati destituiti, per qualsiasi motivo, da un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- g) di non trovarsi in cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.;
- h) non avere procedimenti penali e disciplinari in corso alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico;

Art. 5 - Criteri per l'utilizzo delle graduatorie

1. In caso di utilizzo di graduatorie già approvate da altri Enti, qualora sia pervenuta una sola risposta positiva, l'Amministrazione, con determinazione del Direttore della STA dell'ATI Palermo, stipula la convenzione per l'utilizzazione della graduatoria di questo ente.
2. Nel caso in cui più Enti abbiano espresso la disponibilità all'utilizzo da parte dell'ATI Palermo delle proprie graduatorie si procede alla scelta utilizzando i seguenti criteri di priorità:
 - graduatorie di Enti Locali aventi sede nella Regione Sicilia;
 - graduatorie di Enti Locali appartenenti alle Regioni geograficamente limitrofe alla Regione Sicilia;
 - graduatorie di Enti Locali appartenenti ad altre Regioni.
3. Nel caso di presenza di più graduatorie valide all'interno dello stesso ambito territoriale di cui al precedente comma 2, si darà preferenza alla graduatoria del candidato idoneo meglio collocato in base all'ordine della stessa e, a parità di collocazione, alla graduatoria del candidato idoneo che ha conseguito il punteggio finale più elevato. A tal fine, si procederà, ove necessario, ad omogeneizzare tali punteggi in modo da consentire un'adeguata confrontabilità.
4. Individuata la graduatoria si procede al suo utilizzo previo accordo con l'Ente detentore, mediante scorrimento dei soggetti utilmente collocati, ai quali è di volta in volta assegnato un termine di 5 giorni per confermare la propria disponibilità in merito all'assunzione.
5. Una volta operata l'individuazione dell'ente di cui utilizzare la graduatoria, l'Amministrazione stipula la convenzione per l'utilizzo della graduatoria di questo ente, fatto salvo quanto previsto nell'avviso ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. a), del presente regolamento.
6. Lo schema della convenzione sarà approvato con la stessa determinazione del Direttore della STA che dispone l'utilizzo della graduatoria. In tale convenzione dovranno essere indicati:
 - il numero di assunzioni;
 - le modalità operative di chiamata degli idonei e di comunicazione tra i due enti pubblici nonché i rapporti economici, ed ogni ulteriore aspetto ritenuto necessario.
7. Il consenso al perfezionamento delle assunzioni mediante utilizzo di graduatoria di altro Ente da parte dell'Amministrazione è subordinato all'acquisizione di un'attestazione del Segretario Comunale o del Responsabile del Personale di detto Ente, riportante l'indicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria del pubblico concorso con la precisazione se sia stato impugnato/proposto ricorso concluso o pendente, o se siano decaduti i termini senza che sia stato proposto alcun ricorso. Il solo avvio della procedura di impugnativa avverso la graduatoria del concorso costituisce motivo di diniego al consenso. Ugualmente il consenso viene negato in caso di impugnativa della graduatoria sorta nelle more del perfezionamento della procedura di utilizzo.

Art. 6 - Chiamata degli idonei

1. La chiamata degli idonei deve necessariamente seguire l'ordine della graduatoria e l'Amministrazione può sottoporli ad un colloquio anche nel caso in cui non sia previsto nell'avviso.

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione dell'idoneo posizionato utilmente, qualora non ritenuto confacente alle esigenze organizzative dell'Ente sottese alla procedura di utilizzo graduatorie di altri Enti, ovvero vengano meno i presupposti e le condizioni di legge prescritte in materia assunzionale.

Art. 7 - Autorizzazione ad altri enti all'utilizzo di graduatorie dell'ATI Palermo

1. In caso di richieste di utilizzo di graduatorie, a tempo determinato o indeterminato vigenti nell'ATI Palermo da parte di altri Enti, il Direttore della STA valuterà le stesse sulla base del numero di idonei presenti e del numero di assunzioni previste.
2. L'utilizzazione della graduatoria dovrà essere disciplinata da apposito accordo da sottoscrivere tra gli enti, prima o dopo l'approvazione della stessa, e non potrà avere una durata superiore ad anni uno.
3. Nell'accordo dovranno essere disciplinati numero dei posti da concedere, modalità pratiche di utilizzo e altri criteri ritenuti opportuni.
4. Gli idonei che non accettassero proposte di assunzione da parte dell'ente che ha chiesto e ottenuto l'utilizzo della graduatoria, non perdono il diritto ad essere chiamati ed assunti dall'ATI Palermo.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si fa espresso rinvio alle disposizioni normative in materia.
2. Le disposizioni del presente regolamento costituiscono a tutti gli effetti integrazione alle vigenti norme regolamentari disciplinanti le procedure per l'accesso all'impiego presso l'ATI Palermo.
3. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'albo pretorio on on-line.
4. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto col medesimo.
5. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute disposizioni normative gerarchicamente sovra ordinate